



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
Ambito Territoriale per la Provincia di Crotona

## ISTITUTO COMPRENSIVO "MORO-LAMANNA"

Via Roma, 1 - 88838 MESORACA (KR)

Tel/Fax 0962/45246-45247

Cod. Mecc. KRIC827001

C.F. 91022800790

e-mail: kric827001@istruzione.it

web: www.icmorolamanna.altervista.org



### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo e didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

#### ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

#### L'UFFICIO DI SEGRETERIA provvede a

- compilare la scheda dell'iscrizione, senza indicare la classe d'inserimento
- Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.
- Avvisare tempestivamente l'insegnante con funzione strumentale all'intercultura al fine di favorire le successive fasi di accoglienza.
- Fornire ai genitori una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sui servizi a disposizione (mensa e trasporti), (Carta dei servizi).
- Informare i genitori che l'insegnante con funzione strumentale all'intercultura li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito.
- Avvisare il Dirigente scolastico e la funzione strumentale e trasmettere loro tutte le informazioni raccolte.
- Tenere un apposito elenco degli studenti stranieri e aggiornarlo in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili.

#### LA PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, tramite l'insegnante con funzione strumentale all'intercultura che:

1. raccoglie una serie di informazioni sulla storia personale del bambino, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.
2. Compila una scheda con tutti i dati utili da condividere con gli insegnanti di classe.

3. Fornisce agli insegnanti interessati informative sul sistema scolastico del paese di provenienza del nuovo alunno.
4. Facilita, per la nuova famiglia, la conoscenza della scuola.

### **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE**

In base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il DS, la FS e i docenti delle classi cointeressate danno indicazioni al Collegio Docenti per deliberare circa l'iscrizione ad una classe diversa, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. Il Collegio Docenti dispone che da ora l'impegno di valutare la classe di assegnazione sia affidato al Dirigente scolastico insieme all'Insegnante con Funzione strumentale per l'intercultura e ai docenti delle classi cointeressate.

E' importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento (bisogna tener conto anche dei sistemi scolastici dei Paesi di provenienza).

Si stabilisce che il tempo minimo tra l'iscrizione e l'inserimento nella classe stabilita sia di tre giorni.

E' utile ripartire gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con prevalenza di alunni stranieri.

### **L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base di risorse disponibili.

Gli insegnanti della classe coinvolta favoriscono l'integrazione:

- promuovono attività di accoglienza;
- incontrano il docente con funzione strumentale che ha curato l'iter di accoglienza per prendere conoscenza dei dati raccolti;
- incontrano la famiglia e partecipano al percorso di apprendimento elaborato evidenziando i punti in cui scuola e famiglia collaborano;
- rilevano i bisogni e programmano un percorso di apprendimento specifico;
- favoriscono l'integrazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, tutoraggio, etc.
- individuano modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche ...
- valorizzano la lingua di origine dell'allievo e progettano percorsi di educazione interculturale per tutti gli allievi.

### **LA COLLABORAZIONE COL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi, nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, con le amministrazioni locali per costruire una rete di interventi.